



PROVINCIA DI PIACENZA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 10 del 13/03/2015

PREVISIONI METEO

TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 18 MARZO

Condizioni di tempo perturbato con piogge deboli, localmente a carattere di rovescio, sino a martedì. Nella giornata di mercoledì attenuazione della nuvolosità sino a rasserenamento. Temperature in graduale aumento nei valori massimi.

Periodo dal 03 marzo al 12 marzo

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	-1	5,6	11,8	52	15,2	2
Val Trebbia	0,5	6,7	14,1	66	8,8	2
Val Tidone	3,6	8,8	14	62	11,4	2
Val d'Arda	1	7,4	13,5	87	14,4	2
Pianura centrale	1,2	7,1	13,4	84	9,6	2

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le previsioni meteo ARPA Emilia Romagna (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2014 ma esclusi nel 2015. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP),

polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2014 – 8 FEBBRAIO LE PRECIPITAZIONI SONO STATE DI SOPRA DEI 250 MM

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica 4-5 foglie vere

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente puliti da erbe infestanti a nascita autunno-invernale. Si consiglia per prolungare l'effetto residuale di intervenire con formulati a base di pendimetalin (vari) al dosaggio di 1-1,3 litri/ha con l'eventuale aggiunta di ioxinil al dosaggio di 400-500 g/ha in presenza di plantule emerse. Effettuata la prima concimazione azotata.

Con sola presenza di graminacee, soprattutto coda di topo, intervenire con un prodotto specifico a base di propaquizafop, quizalofop etile isomero D o quizalofop -p-etile. Per migliorare l'azione dei graminicidi sopraccitati miscelare con bagnante.

CIPOLLA pre-semina

Aspetti agronomici: In corso le operazioni di semina ad iniziare dai campi preparati nel periodo autunno-invernale. In caso di inerbimento occorrerà aggiungere al diserbo di pre-emergenza un preparato a base di glifosate autorizzato in tale fase.

In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN/vari al 38,72% lt/ha 1,5 - 2.

COLZA fase fenologica: accrescimento

Concimazione: Si ricorda di procedere, appena possibile, all'apporto azotato prevedendo un quantitativo di 60-80 unità/ha sottoforma di Solfato ammonico.

Diserbo e Difesa: altra operazione di prossima programmazione è l'effettuazione del diserbo di post-emergenza per il controllo delle graminacee con prodotti a base di fenoxaprop-p-etile.

BARBABIETOLA pre-semina- semina

Aspetti agronomici: In corso le semine ad iniziare nei terreni preparati prima dell'inverno e a seguire quelli più leggeri e per ultimi i terreni medio impasto-argillosi. Il seme pre-germinato garantisce uniformità e rapidità di emergenza (nelle attuali condizioni termiche dieci giorni circa).

Diserbo di pre-emergenza: dopo la semina impiegare miscele di METAMITRON/ vari al 70% kg/ha 2 con prevalenza di Poligonum aviculare e/o CLORIDAZON/vari al 65% kg/ha 1,5-2 con prevalenza di crucifere e/o Fallopia o LENACIL/ vari al 80% 0,25 kg/ha e/o ETO-FUMESATE/ vari al 44,64% lt/ha 1.

Si ricorda che con presenza di infestanti emerse occorre aggiungere GLIFOSATE/ vari al 30,4% lt/ha 3-4 entro i due-tre giorni dalla semina con formulati registrati in pre-emergenza).

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: accestimento

Aspetti agronomici: I campi pur manifestando un generalizzato stato di sofferenza da asfissia radicale a seguito del continuo permanere di acqua nei primi strati superficiali mostrano una ripresa del rigoglio vegetativo.

Concimazione azotata: da effettuarsi non appena le condizioni di agibilità dei terreni lo consentiranno.

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

La concimazione azotata va concentrata nella fase di "spiga a 1 centimetro" tenendo conto che :

- se la quantità di azoto che si deve distribuire supera i 100 Kg/ha questa dovrà essere frazionata, 70% alla spiga di 1 cm. ed il rimanente nella fase di levata entro l'emissione dell'ultima foglia ad esclusione dei concimi a lenta cessione che possono essere distribuiti in unica soluzione.

- se la coltura segue cereali (mais, ecc.) dei quali sono stati interrati gli stocchi si consiglia anticipare una prima quota del 30% della concimazione azotata, in questo periodo, per favorire il completamento di una buona fase di accestimento.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre all' 8 febbraio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;

- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Al momento la piovosità sul nostro territorio per il periodo sopra menzionato ha superato i 250 mm.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica PRE TRAPIANTO

Aspetti agronomici: Il graduale ritorno a condizioni di agibilità dei terreni sta consentendo l'inizio dei lavori preparatori rappresentati da affinamento prosatura, concimazione lungo le prose e da ultimo diserbo di pre-trapianto.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it".

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della piovosità del periodo invernale.

In relazione all'inerbimento stimolato dal continuo apporto idrico si consiglia prima di procedere ad interventi preparatori di effettuare un diserbo a base di glifosate al fine di controllare le erbe nate.

Diserbo di pre trapianto: a circa 8-10 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego di PENDIMETALIN (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + OXADIAZON (34,86%) 1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte indicate sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di ACLONIFEN (49,6%) 1,5-2 l/ha + S-METOLACLOR (86,5%) 1-1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha; in alternativa la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET (42%) + METRIBUZIN (14%) 1-1,2 Kg/ha più PENDIMETALIN (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha e/o OXADIAZON (34,86%) 1,5 L/HA. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE (41,85%) 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela o a pochi giorni dal trapianto glifosate (vari) al dosaggio di 3-4 litri/ha con formulati al 30,4% e aggiunta di SOLFATO AMMONICO (3-4 kG/HA).

FRUTTIFERI

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PESCO rottura gemme – punte verdi

Difesa: Batteriosi: intervenire a inizio rottura gemme con prodotti rameici.

Bolla: i trattamenti nei confronti della bolla si posizionano prima che si verifichi una pioggia infettante. La difesa contro la bolla deve iniziare nella fase di inizio rottura delle gemme a legno, quando le temperature si sono stabilizzate intorno ai 7-8 °C (minima > 5° C) e prima che si verifichi una pioggia infettante. I prodotti da utilizzare sono: DODINA o CAPTANO o PRODOTTI RAMEICI (in particolare negli impianti colpiti da batteriosi), o ZIRAM o THIRAM.

MELO E PERO ingrossamento gemme

Ticchiolatura: non ancora recettivo.

Cancri rameali: intervenire in caso di presenza con PRODOTTI RAMEICI.

Cocciniglia: intervenire in caso di presenza con: OLIO MINERALE/Polithiol.

VITE

Difesa: Mal dell'esca (potatura): Si consiglia di effettuare il risanamento delle viti sintomatiche, precedentemente segnate, attraverso tagli di ritorno fino a raggiungere il legno apparentemente sano, tagliando la pianta fino al punto in cui non sono più evidenti carie o colorazioni anomale. Si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte che fungono da inoculo. terminate le operazioni di potatura è consigliabile effettuare un intervento preventivo contro gli agenti del mal dell'esca con formulati microbiologici a base di tricoderma. Il momento ottimale coincide con l'epoca del pianto della vite ed ha lo scopo di garantire la colonizzazione delle ferite di potatura da parte dei funghi (utili antagonisti di quelli patogeni) causa della malattia. L'intervento è particolarmente raccomandato in impianti giovani e ripetuto per più anni.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

COLTURE ARBOREE

PERO

Difesa: Eriofide vescicoso: in caso di presenza, intervenire entro la fase di rigonfiamento gemme con olio minerale (polithiol).

Cocciniglia di San José: efficace l'intervento per l'eriofide vescicoso, da fare entro la fase di rigonfiamento gemme con olio minerale (polithiol).

PESCO

Difesa: Fitoplasm: si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata).

Bolla: eseguire la difesa in previsione di pioggia o nebbie persistenti, nella fase di inizio rottura gemme a legno impiegando sali di rame* (Poltiglia Bordolese). Si consiglia di curare bene la bagnatura. Si ricorda che piante affette da fitoplasm anticipano la ripresa vegetativa e la loro presenza può indurre ad anticipare erroneamente il trattamento.

Batteriosi: effettuare interventi specifici solo negli impianti colpiti; i trattamenti rameici effettuati nei confronti della bolla sono efficaci anche per questa avversità. Prestare attenzione a che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno.

Corineo: i trattamenti rameici effettuati nei confronti della bolla sono generalmente sufficienti per il contenimento di questa avversità.

Cocciniglie: in caso di presenza o con danni alla raccolta nello scorso anno, intervenire entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale (Polithiol).

ALBICOCCO

Difesa Fitoplasm: si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata).

Batteriosi: nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire con sali di rame (Poltiglia Bordolese) ad inizio rottura gemme. Prestare attenzione a che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno.

Corineo: i trattamenti rameici effettuati nei confronti delle batteriosi delle drupacee sono generalmente sufficienti per il contenimento di questa avversità.

Cocciniglie: in caso di presenza o con danni alla raccolta nello scorso anno, intervenire entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale (Polithiol).

SUSINO

Difesa Fitoplasm: si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata).

Batteriosi: nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire con sali di rame (Poltiglia Bordolese) ad inizio rottura gemme. Prestare attenzione a che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno.

Corineo: i trattamenti rameici effettuati nei confronti delle batteriosi delle drupacee sono generalmente sufficienti per il contenimento di questa avversità.

Cocciniglie: in caso di presenza o con danni alla raccolta nello scorso anno, intervenire entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale (Polithiol).

CILIEGIO

Difesa Batteriosi: programmare il trattamento con sali di rame (Poltiglia Bordolese) per inizio rottura gemme.

Cocciniglie: in caso di presenza o con danni alla raccolta nello scorso anno, programmare un intervento entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale (Polithiol).

VITE

Difesa Mal dell'esca (potatura): l'andamento stagionale ha favorito lo sviluppo dei patogeni in molti vigneti. Si ricorda di effettuare le operazioni di pulizia prima sulle piante contrassegnate come malate e successivamente in quelle sane per evitare il contagio con gli attrezzi di potatura. Si consiglia di effettuare il risanamento delle viti sintomatiche attraverso tagli di ritorno del cordone o capitozzature fino a raggiungere il legno apparentemente sano, tagliando la vite fino al punto in cui non sono più evidenti carie o colorazioni anomale. E' consigliabile ricoprire il taglio con mastici protettivi. Si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte che fungono da inoculo.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Controllo infestanti: in presenza di infestanti programmare la strigliatura con la coltura in accestimento; la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

Fertilizzazione: utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

COLTURE A SEMINA PRIMAVERILE

CIPOLLA

Fertilizzazione: alla preparazione del terreno, per fornire azoto disponibile utilizzare concimi organici azotati (es. pollina, farina di piume e penne, pelli e crini). La buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

Controllo infestanti: la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: nei terreni sciolti procedere con la falsa semina utilizzando lo strigliatore in più passate e a diverse profondità a seconda dell'emergenza delle infestanti, nei terreni argillosi è consigliabile effettuare solo l'estirpatura in inverno, poi lavorare 1-2 giorni prima della semina/trapianto.

Impianto: le varietà primaverili-estive devono essere seminate verso fine febbraio - inizio marzo, ad una profondità di 2-3 cm. Il letto di semina deve essere ben affinato, con erpici a denti fissi, vibro-coltivatori o erpice rotante. La tecnica del trapianto è una possibilità interessante per la coltivazione della cipolla in agricoltura biologica rispetto alla semina diretta: i migliori risultati si ottengono con 2-3 piante per alveolo.

POMODORO DA INDUSTRIA

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

Le elaborazioni dettagliate dei modelli previsionali sono disponibili al seguente sito: www.fitosanitario.pc.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con: **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”